



**Piano Triennale**  
**Offerta Formativa**  
**SAN BIAGIO A.S. 2019/2020**  
*PRIMARIA*

*ISTITUTO  
COMPRENSIVO SAN  
BIAGIO  
ANNO SCOLASTICO  
P.T.O.F  
SCUOLA  
PRIMARIA*

## **PREMESSA**

### **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA**

#### **ANNI SCOLASTICI 2018/2021**

Il presente documento, allegato al POTF triennale dell'Istituto Comprensivo S. Biagio, intende definire alcuni punti che nell'ambito delle tematiche generali della scuola ineriscono in modo più dettagliato e specifico al funzionamento e all'organizzazione della Scuola Primaria.

La Scuola Primaria, infatti, pur essendo situata in locali diversi, opera in stretta continuità con gli altri ordini di scuola dell'Istituto San Biagio, cui è annessa dall'anno scolastico 2001/2002.

I principi ispiratori, le attività, le scelte educative e didattiche sono pienamente condivise e derivano dalle indicazioni fornite e/o promosse dal Collegio dei Docenti.

Pertanto, quanto previsto dal Piano di Miglioramento, redatto tenendo conto delle risultanze del RAV e di altre eventuali emergenze e/o problematiche connesse, viene esplicitato nella parte generale del PTOF d'Istituto.

I docenti, infatti, adeguano le loro attività ai criteri generali stabiliti dal Collegio per regolamentare e rendere efficace l'intervento educativo e didattico della nostra scuola. Tuttavia le proposte e le attività vanno necessariamente adattate alle attitudini ed ai bisogni degli alunni cui sono destinate.

## **Contesto socio-economico, culturale e formativo della scuola e tipologia degli allievi**

La nostra Scuola Primaria, annessa all'Istituto Comprensivo S. Biagio, per mancanza di adeguati spazi, pur avendo un esiguo numero di classi (appena 10) quest'anno si trova ubicata in due sedi: la sede storica del plesso Foderà, in via Padre Luigi La Nuza n. 8 e il plesso di Piazza Ricca, sede centrale dell'Istituto, dove sono allocate le classi terze e le classi quarte A e B, unitamente alle prime e ad una classe terza di Scuola Secondaria di I grado, alla presidenza ed ai locali di segreteria.

L'inadeguatezza dei locali, poveri di spazi e di risorse logistiche adeguate, limita molto l'attivazione di iniziative formative particolari, anche perché le aule risultano sottodimensionate rispetto al numero degli alunni. Tuttavia le docenti si adoperano in tutti i modi possibili al fine di ottimizzare il loro intervento. Il plesso di via Padre Luigi La Nuza ospita due classi prime, una classe seconda e tre classi quinte.

Il Plesso Foderà, sede storica della Scuola Primaria del nostro Istituto, si trova in una zona ad alta densità abitativa. Le famiglie che vivono nel suo bacino d'utenza appartengono ad un ambiente socio-culturale ed etnico eterogeneo: impiegati, qualche professionista, agricoltori, operai, disoccupati perenni e temporanei, extracomunitari provenienti dall'Est Europa o dal Nord Africa.

Già da diversi anni si registra la presenza di alunni provenienti da altri Stati, ma nell'ultimo periodo il fenomeno è sensibilmente aumentato, tanto che la popolazione del plesso, nel corrente anno scolastico, è costituita all'incirca dal 30% di alunni stranieri.

I rapporti di collaborazione scuola-famiglia, in generale, sono costruttivi e proficui, tuttavia esistono casi di discontinuità nella frequenza da parte di alunni che possono essere considerati "soggetti a rischio" per i quali le insegnanti, nonostante le condizioni di operatività e fattibilità già lamentate, si sforzano di attivare strategie adeguate a supportarli per promuovere al meglio la loro socializzazione e la conquista delle competenze necessarie ad una partecipazione adeguata. Da qualche anno a questa parte la riduzione drastica del fondo d'Istituto ha limitato l'attivazione di progetti da svolgere in orario extracurricolare per consentire agli alunni bisognosi di tali interventi di svolgere attività di recupero e/o consolidamento finalizzate a promuovere l'integrazione (dei soggetti extracomunitari e non), e a potenziare le abilità strumentali e operative non consolidate.

Per tali situazioni, in orario curricolare, nell'ambito della disponibilità oraria consentita dalla organizzazione interna dei plessi, sono stati attivati nel recente passato laboratori espressivo-manipolativo-creativi e laboratori finalizzati alla prevenzione della dispersione. Purtroppo, a causa delle innovazioni legislative più recenti, la riduzione drastica e definitiva delle ore di contemporaneità ha condizionato quantitativamente e qualitativamente lo svolgimento di tali attività, rendendole episodiche, anche a causa dell'utilizzo delle ore di contemporaneità per la sostituzione dei colleghi assenti.

L'organico è costituito da 15 docenti a tempo indeterminato su posto comune, di cui una neo-immessa in ruolo e, quindi, in anno di prova: una docente a tempo determinato nominata per la lingua straniera, 4 docenti di sostegno (di cui 2 a tempo indeterminato, una incaricata annuale e una in assegnazione provvisoria), una docente di religione che presta servizio per 20 ore settimanali e completa il suo orario presso l'Istituto Comprensivo F. Traina.

La docente neo immessa su posto comune, copre il proprio orario settimanale occupandosi delle discipline dell'ambito antropologico, arte, educazione fisica e musica nelle due classi terze. Le ore alternative all'insegnamento della religione cattolica vengono svolte secondo un calendario orario stabilito a livello di ordine scolastico e, secondo normativa, sono assegnate a docenti non titolari delle classi, pertanto le insegnanti assegnatarie riducono la loro compresenza per effettuare tali ore nei giorni stabiliti. Le poche ore eccedenti per ciascun docente, vengono utilizzate prioritariamente per la copertura dei colleghi assenti, in caso di assenze brevi, ovvero a supporto dei numerosi alunni in difficoltà. Le insegnanti che operano in entrambi i plessi, per la copertura delle ore frontali, e/o alternative sono costrette a spostarsi da un plesso all'altro, anche più volte nel corso della settimana e/o mattinata scolastica.

La gestione del lavoro nelle classi, in generale, presenta delle problematiche, sia per la presenza di numerosi alunni stranieri, sia per i casi particolari di alunni italiani con svantaggi socioculturali e familiari, alcuni dei quali inquadrabili nella categoria dei BES, non certificati.... Sarebbe auspicabile un ulteriore supporto finalizzato ad agevolare il lavoro dei docenti nelle classi, in quanto l'eccessiva eterogeneità dei gruppi classe rende il lavoro difficoltoso e, talvolta, poco produttivo.

Il contributo dell'Amministrazione Comunale per rafforzare e/o consolidare l'intervento dell'Istituzione Scolastica è minimo, mancano le figure indispensabili a garantire la mediazione culturale resa necessaria dalla numerosità di alunni provenienti da Paesi stranieri. Infatti il nostro plesso conta quest'anno 61 alunni provenienti da vari Paesi su un totale di 208. L'entità numerica di tali soggetti e la varietà dei Paesi d'origine ostacolano un intervento più mirato e proficuo, tale da risultare adeguato ai bisogni da questi ultimi espressi, sia in ordine ad una comunicazione efficace e produttiva, sia in ordine all'attivazione di processi di apprendimento più adeguati.

Manca inoltre il supporto di consulenza e mediazione dell'equipe socio-psico-pedagogica.

I Servizi Sociali dell'Amministrazione Comunale, nel recente passato, garantivano la presenza ed il supporto di personale esperto in tutte le scuole del Comprensorio. La loro consulenza era fondamentale a garantire un contatto mediato e qualificato con tutte le famiglie meno sensibili alle problematiche scolastiche e/o ai bisogni didattico-educativi dei minori. Già dai precedenti anni scolastici, per carenza di fondi, tale servizio è stato sospeso. Così come risulta sottodimensionato il servizio di assistenza igienico-sanitaria per gli alunni che ne abbiano necessità, fornito da una cooperativa di servizi. Ad oggi due unità si alternano nelle varie sedi della scuola per garantire il supporto agli alunni bisognevoli, ma tale presenza risulta inadeguata a fronte dei

bisogni reali. In definitiva, il supporto, offerto dai Servizi Sociali del Comune, risulta inesistente.

La mancanza dell'equipe socio-psico-pedagogica costituisce un grosso limite ad un intervento più mirato ed efficace da parte della scuola, infatti, in alcuni casi le famiglie sono irreperibili o, se reperibili, incapaci di offrire collaborazione alla scuola se non addirittura contrarie ad ogni forma di confronto. Unico servizio offerto dall'Amministrazione Comunale, precisamente dai Servizi Sociali, è il trasporto alunni a mezzo di pulmini.

Da precisare che tale servizio non si limita al solo accompagnamento da e alle abitazioni degli stessi, ma, condiviso con tutte le scuole del Comprensorio, e, disponibilità permettendo, viene esteso ad altre necessità di spostamento delle scolaresche, esempio: Progetto Ippoterapia, mattinate cinematografiche, brevi trasporti e per gruppi limitati di alunni nell'ambito territoriale.

Limitata risulta anche la disponibilità delle Associazioni e/o Enti che, in orario extrascolastico, si dedichino al supporto di alunni che necessitano per vari motivi di un sostegno costante e calibrato ai loro bisogni. Non ci si riferisce solo ai casi di alunni stranieri, ma anche a situazioni particolari di alunni che esprimono disagi cognitivo-comportamentali tali da ostacolare il conseguimento degli obiettivi perseguiti dalla scuola.

## **ALUNNI E CLASSI**

**Complessivamente la Scuola Primaria è frequentata da 208 alunni distribuiti nelle classi come rappresentato in tabella:**

<b>CLASSE</b>	<b>NUMERO ALUNNI</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>ALUNNI H, BES.....</b>	<b>ALUNNI STRANIERI</b>	<b>Alunni ripetenti</b>
<b>I A</b>	<b>17</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>//</b>	<b>8</b>	<b>1</b>
<b>I B</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>//</b>	<b>6</b>	<b>//</b>
<b>II A</b>	<b>27</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>2</b>
<b>III A</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>//</b>
<b>III B</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>//</b>	<b>4</b>	<b>//</b>
<b>IV A</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>//</b>
<b>IV B</b>	<b>23</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>//</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>V A</b>	<b>23</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>//</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
<b>V B</b>	<b>25</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>//</b>	<b>6</b>	<b>//</b>
<b>V C</b>	<b>21</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>//</b>
<b>TOTALE</b>	<b>208</b>	<b>106</b>	<b>102</b>	<b>10</b>	<b>61</b>	<b>05</b>

## **Esperienze di integrazione tra scuola e territorio e tra i diversi ordini e gradi di scuola**

Secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento sull'Autonomia, dagli art. 3 e 5 del D.P.R. 275/99 il plesso, che dall'anno scolastico 2000-2001, fa parte dello Istituto Comprensivo "San Biagio", ha preso parte a diverse esperienze di continuità-

integrazione sia con le scuole che con le agenzie presenti nel territorio, mediante la realizzazione di progetti specifici.

In particolare, la continuità in ambito scolastico è stata curata promuovendo contatti, scambi e lavori comuni sia con la Scuola dell'Infanzia che con la Scuola Secondaria di I grado, soprattutto dagli alunni delle classi ponte, con attività che hanno coinvolto gli alunni dei diversi ordini di scuola. Tale consuetudine è stata rafforzata e migliorata nel recente passato mediante l'istituzione dei "Dipartimenti Disciplinari" che hanno curato e promosso la verticalizzazione dei curricoli tra i vari ordini dell'istituto.

Si sono realizzati i seguenti progetti:

- Progetto Accoglienza
- Progetto Continuità;
- Progetto Dispersione Scolastica;
- Progetto Recupero;
- Progetto Natale;
- Progetto Scuola al cinema;
- Progetto P.O.N.;"
- Progetto "Un tablet per amico"
- Progetto "La scuola del riciclo"
- Progetto Danza "Tutti insieme appassionatamente"
- Progetto "Ed. alla salute"
- Progetto Legalità
- Progetto visite guidate

Per quanto concerne i contatti con il territorio e le agenzie in esso presenti si è mirato a promuovere la conoscenza, il confronto e la fruizione delle strutture e delle agenzie educative prossime alle sedi scolastiche, mediante la partecipazione a progetti e/o attività promosse da parrocchie, associazioni, enti.

Nello specifico gli alunni della Scuola Primaria hanno partecipato a mostre, concorsi, saggi, proposti o promossi da tali agenzie, agli Open Day organizzati per presentare e promuovere la conoscenza dell'offerta formativa. Varie anche le visite guidate organizzate e finalizzate alla conoscenza dei beni culturali e monumentali della nostra città o di luoghi ritenuti interessanti ai fini dell'approfondimento e/o della conoscenza di popoli e culture esaminate tramite lo studio della storia o della geografia, all'osservazione ed all'analisi critica delle tematiche inerenti all'ambiente in cui vivono e operano quotidianamente.

## **RISORSE DELLA SCUOLA**

### **Risorse professionali ed umane**

Le insegnanti costituenti l'organico di fatto del plesso sono ventuno, di esse: quindici su posto comune, una di L2 (Inglese) incaricata annuale, quattro di sostegno ( due a

tempo indeterminato, una supplente con incarico fino al termine delle attività didattiche e una in assegnazione provvisoria), una incaricata annuale di religione che copre 20 h settimanali e completa il proprio orario presso l'Istituto Comprensivo Filippo Traina.

Di seguito si indicano i docenti per ciascuna classe e le discipline che insegnano: Italiano, Storia, Geografia, Arte e immagine, Matematica, Scienze e Tecnologia Educazione Fisica, Musica, Inglese, Religione Cattolica.

**L'organico della Scuola Primaria, nell'ambito delle varie classi è così utilizzato:**

**I A e I B** le attività delle docenti, organizzate a modulo sono a specchio

**Ins. Raniolo Maria Concetta:** 18 ore settimanali (8 Italiano+ 1 Arte in ciascuna delle due classi ) + 4 di compresenza;

**Ins. Re Marilena:**18 ore settimanali (7 Matematica+ 2 Scienze in ciascuna delle due classi ) + 4 di compresenza;

**Ins. Previti Maria:** 18 ore settimanali (3 Storia e Cittadinanza, 2 Geografia, 2 Ed. Fisica, 2 Musica in ciascuna delle classi) + 4 di compresenza;

**Cugnata Emiliana:** Inglese 2 ore settimanali (1 in ciascuna delle classi)

**Marchese Selene:** 4 ore settimanali (2 in ciascuna delle classi)

**Ins.te Vaccaro Silvia:** 1 ora di attività alternativa in I B;

**Ins.te Agrò Carla:**3 ore di attività alternativa, una in I B e due in I A

## **II A**

**Ins. Sussino Angela :** 15 h settimanali frontali così distribuite: 7 h Matematica, 3h Storia + Cittadinanza, 2 h Geografia, 2 h Scienze, 1 h Musica, 4 di compresenza, 1 h di potenziamento in I A e 2 di attività alternativa in V A;

**Ins. Agrò Carla:** Italiano 8 h settimanali; 2 di Educazione Fisica, 1 di Arte, 5 h di attività alternativa, (tre nelle classi I A e I B e due in V C) + 6 di compresenza/potenziamento;

**Ins. Migliorisi Rosetta:** 2 h settimanali di Attività Alternativa

**Ins.te Marchese Selene:** Religione, 2 h settimanali

**Ins. Cugnata Emiliana:** 2 h settimanali Inglese

**Ins. Dezio Tiziana** sostegno 22 h settimanali destinate all'alunno certificato con art. 3 comma 3;

**Ins. Massaro M. Luisa,** sostegno 22 h settimanali a supporto di tre dei quattro alunni certificati inseriti nella classe;

## **III A e III B**

**Ins. Cammilleri Ornella;** 14 h settimanali frontali: (7 h Italiano per ciascuna delle due classi); l'orario settimanale viene completato nelle classi quarte A e B



**Ins. Linguanti Giovanna;** 18 h frontali (7 h Matematica, 2 h Scienze e Tecnologia, per ciascuna delle due classi), 2 di compresenza e 2 di attività alternativa nella IV A;  
**Ins. Avola Tiziana;** 18 ore frontali distribuite nelle due classi; (3 h Storia e Cittadinanza, 2 h Geografia, 2 h Educazione Fisica, 1 Arte e 1 Musica per ciascuna delle 2 classi) +4 ore di compresenza;  
**Ins. Cugnata Emiliana** 6 ore settimanali di Inglese (3 per ciascuna classe);  
**Ins.te Marchese Selene,** Religione, 4 h settimanali ( 2 in ciascuna classe);  
**Ins.te Costanzo Maria** 12 h settimanali di sostegno in III A;  
**Ins.te Chessari Patrizia** 10 h settimanali in III A  
**Ins. Bonuomo Patrizia** 2 h di attività alternativa in III A,  
**Ins.te Scivoletto Margherita** 2 h di attività alternativa in III B,

#### **IV A e IV B**

**Ins. Cassisi Rosaria;** 20 h frontali:(7 h Italiano, 3 h Inglese, per ciascuna delle due classi) e due di compresenza devolute esclusivamente all'alunno certificato della IV A  
**Ins.te Bonuomo Patrizia:** 18 h frontali ( 7h Matematica, 2 h Scienze, per ciascuna delle due classi); 2 di compresenza e 2 di attività alternativa in III A:  
**Ins. Cammilleri Ornella:** 4 h settimanali frontali: 2 h Geografia, per ciascuna delle due classi, e 4 h di compresenza fatte con l'alunno certificato della IV A.  
**Ins. Scivoletto Margherita:** 14 h settimanali frontali, (3 h Storia+ Cittadinanza, 2 h Educazione Fisica, 1 h Arte, 1 h Musica per ciascuna delle due classi), 2 h di compresenza con l'alunno certificato della IV A e 6 h settimanali per la collaborazione con la Dirigente;  
**Ins. Costanzo Maria** 10 h settimanali in IV A  
**Ins.te Marchese Selene,** Religione, 4 h settimanali ( 2 in ciascuna classe);  
**Ins. Linguanti Giovanna:** 2 h di attività alternativa in IV A,  
**Ins.te Cugnata Emiliana** 2 h di attività alternativa in IV B

#### **V A - V B - V C**

**Ins. Guccione Carmela,** 21 h settimanali frontali, 7 h Italiano in ciascuna classe e 1 h di compresenza.  
**Ins.te Garrasi G. Lidia,** 21 h settimanali frontali: 7 h Matematica in ciascuna classe e 1 h di compresenza;  
**Ins.te Migliorisi Rosetta,** 18 ore settimanali frontali (3 h di Storia e Cittadinanza, 2 h di Geografia, 1 di Arte e Immagine in ciascuna delle tre classi), 2 di compresenza e 2 di Attività Alternativa in II A;  
**Ins.te Vaccaro Silvia:** 15 h settimanali (2 h Scienze, 2 h Educazione Fisica, 1 h Musica, in ciascuna delle tre classi), 5/6 h compresenza/potenziamento e 1 attività alternativa in I B  
**Ins.te Cugnata Emiliana:** Inglese 9 h settimanali, tre per ciascuna classe;  
**Ins.te Marchese Selene,** 6 h settimanali di Religione, 2 per ciascuna classe;  
**Ins. Chessari Patrizia:** 12 h settimanali di sostegno in V C

Si precisa che le ore di compresenza di tutti i docenti delle classi quinte sono destinate al supporto dell'alunno ADHD inserito nella quinta C.

**Per tutti i docenti le ore eccedenti all'orario frontale vengono utilizzate al bisogno e con massima priorità per la copertura delle supplenze brevi, pertanto, le insegnanti si spostano da un plesso all'altro.**

**Il seguente prospetto orario esplicita le ore assegnate a ciascuna disciplina nelle varie classi della Scuola Primaria**

CLASSI	I A- B	II A	III A - B	IV A- B	V A- V B- V C.
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	2	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione/Alternativa	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2
<b>Totale ore Settimanali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**Oltre all'orario frontale nelle rispettive classi e alle ore di compresenza indicate nel dettaglio nel prospetto riassuntivo delle singole classi e docenti, (con relativa attribuzione delle discipline assegnate), ciascuna insegnante, a completamento del proprio orario di servizio, effettua 2 ore settimanali di programmazione.**

**Inoltre, in ottemperanza alla normativa, partecipa a tutti gli incontri collegiali connessi all'attività dell'Istituto, riunioni, corsi di aggiornamento e quant'altro possa essere inerente alla propria attività professionale.**

Nell'organizzazione oraria del corrente anno si sono affiancate le ore dell'insegnante di Religione con quelle della docente di Attività Alternativa.

I prospetti orari delle singole classi, i progetti che la Scuola Primaria intende attuare nel corso dell'anno e le progettazioni didattiche annuali sono allegati alla documentazione inserita nel registro elettronico adottato dal nostro Istituto già dai precedenti anni scolastici e non vengono materialmente accorpati al presente

documento, sebbene ne siano parte integrante. Gli stessi sono depositati agli atti sin dall'inizio dell'anno scolastico, secondo le indicazioni fornite dal Dirigente.

Il personale ATA in servizio nel plesso di via Luigi La Nuza, sede principale della Scuola Primaria, è costituito da due unità. Nei giorni in cui si prevede il rientro pomeridiano da parte delle docenti per le attività di programmazione o con gli alunni, la seconda unità posticipa l'orario di ingresso in modo da coprire le esigenze di apertura del plesso in orario pomeridiano. La gestione del servizio è regolamentata da un calendario orario che prevede la compresenza nel turno antimeridiano in alcuni giorni. Nel plesso di Piazza Ricca i collaboratori in servizio sono cinque e si alternano quotidianamente, due o tre, in relazione alla tipologia di attività da svolgersi ed ai bisogni in orario antimeridiano e uno o due di pomeriggio, per soddisfare le esigenze di servizio.

### **Risorse materiali**

Purtroppo, per esigenze logistiche, come anticipato, già da diversi anni, non tutte le classi di Scuola Primaria sono allocate in una unica sede, le classi terze e quarte A e B sono dislocate nel plesso di Piazza Ricca, sede in cui condividono strutture, servizi e risorse umane con gli alunni dell'ordine scolastico successivo.

In entrambe le sedi le classi risultano molto limitate in ampiezza, inadatte comunque a contenere gli alunni che ospitano, né, all'interno delle strutture in uso, esistono altri spazi utilizzabili atti a rendere più funzionale il lavoro delle docenti.

Il Plesso di via Don Luigi La Nuza ospita sette aule di ampiezza diversa, sei destinate alle attività curriculari, una adibita ad usi vari: rotazione, sostegno, visite ortottistiche, ecc...

In uso al plesso c'è anche una postazione multimediale fissa (un computer desktop) e una stampante Laser. I computer, precedentemente allocati nell'aula multimediale, dismessi per la necessità di reperire spazi da destinare alle aule, sono stati dati in uso alle docenti per utilizzarli durante la programmazione settimanale o al bisogno anche all'interno delle classi.

Inoltre sono stati concessi in uso anche 26 tablet.

L'ampio androne d'ingresso, mediante il quale si accede direttamente alle aule, viene utilizzato anche per l'espletamento di attività comuni (attività motorie, ricreative, drammatizzazioni, recite, ecc.).

Inoltre lo stesso è adibito a bidelleria.

Gli spazi in cui sono allocati i servizi igienici sono appena sufficienti. Da qualche anno il plesso è stato adeguato alle normative per la sicurezza ed attrezzato con un bagno/servizio secondo la normativa per l'handicap.

La ristrutturazione dei locali, finalizzata a consentire l'adeguamento degli stessi e renderli agibili secondo la normativa vigente, non è servita a migliorarne la fruibilità. Infatti, paradossalmente, la disponibilità degli spazi, a seguito dei lavori è addirittura diminuita. Allo stato, comunque, i locali sono appena sufficienti a consentire l'esplorazione delle normali attività didattiche, manca la palestra e

mancano altri locali che potrebbero consentire un ampliamento dell'offerta formativa con la realizzazione di attività diverse quali: laboratori teatrali, scientifici, auditorium, ecc....

Tutte le aule, in entrambi i plessi, sono dotate di Lim. Il loro utilizzo rimane condizionato dalla funzionalità del collegamento Internet, non sempre efficiente, nonché dalla funzionalità effettiva degli strumenti che, installati già da qualche anno, necessiterebbero di essere sostituiti e/o, quantomeno revisionati ed aggiornati.

**I docenti, nonostante i disagi dovuti alla inadeguatezza dei locali, organizzano attività varie all'interno delle classi o dell'androne, ben consapevoli della loro importanza ai fini dello sviluppo delle capacità creative, del lavoro collaborativo, della necessità di fare svolgere agli alunni attività differenziate e per il potenziamento dell'offerta formativa.**

Per l'esplicazione delle attività di Educazione Fisica i docenti del plesso di via Don Luigi la Nuza utilizzano il Palazzetto dello Sport, solo in giornate ed orari prestabiliti e tempo permettendo, poiché talvolta le condizioni atmosferiche rendono impossibile lo spostamento delle classi.

Le classi terze e quarte, allocate come premesso in Piazza Ricca, fruiscono di locali esterni, siti in Via Castelfidardo n. 137, forniti in uso dall'Amministrazione Comunale, adattati all'espletamento dell'attività motoria, locali che vengono raggiunti a piedi dagli alunni con dispendio di tempi, inoltre, non sempre le condizioni atmosferiche consentono i necessari spostamenti.

In ordine all'assegnazione delle ore alle singole discipline, le insegnanti ritengono opportuno puntualizzare che l'insegnamento nella Scuola Primaria non è e non deve essere frammentato e disciplinaristico, ma dovrebbe mantenere un carattere unitario e interdisciplinare. Ciò vuol dire che la suddivisione in materie e in tempi da destinare a ciascuna di esse non può e non deve essere rigida, ma gestita con il consueto, illuminato buon senso da parte dei docenti.

A maggior ragione, senza per tale motivo voler ignorare la legge, si tiene a precisare che i locali scolastici, in entrambe le sedi, risultano fortemente vincolanti al fine di consentire una più equa distribuzione delle attività disciplinari.

Poiché l'Autonomia conferitaci in ordine alle scelte educative consente una migliore e più efficace organizzazione delle attività, determinata come premesso dalle condizioni strutturali dei locali, i docenti, ciascuno nell'ambito della propria classe, decidono di svolgere progetti specifici, volti a promuovere e sviluppare competenze trasversali che, magari, in un breve periodo privilegiano le attività motorie, espressive, creative, manuali e pratiche. Rientrano in tali attività i numerosi progetti finalizzati al recupero e/o alla conoscenza delle tradizioni locali, i progetti di continuità sviluppati tra classi contigue e/o parallele, nonché quelli tra ordini diversi dello stesso Istituto, quelli di Educazione stradale, alla Salute, Ambientale ecc.

Il tutto per non privare gli alunni della possibilità di svolgere attività piacevoli e motivanti e, nel contempo, adeguare gli spazi minimi di cui si dispone, rendendo la fruizione più idonea al tipo di lavoro proposto.

Nella Scuola Primaria, del resto, non vi è una norma che determina in maniera precisa il carico orario, ma vengono, piuttosto, fissate delle soglie minime. Infatti, in applicazione della Legge 148/90 (che introdusse nei moduli gli ambiti disciplinari) fu emanato al riguardo il D.M. 10.9.91 con il quale si indicava il numero di ore settimanali minimo per ogni materia, con l'avvertenza che il tetto massimo lo avrebbe stabilito il Collegio Docenti e la misura effettiva sarebbe stata decisa nell'ambito del modulo ( o della classe).

### **Principi e finalità della Scuola Primaria**

I principi e le finalità della scuola vanno desunti dai vari articoli legislativi, emanati negli ultimi anni ed ancora vigenti, nonché dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione emessi, in ultima stesura, nel 2012 e successive integrazioni o chiarimenti.

Essi sono:

- Promozione del pieno sviluppo della personalità;
- Uguaglianza;
- Imparzialità e regolarità;
- Accoglienza ed integrazione;
- Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza;
- Partecipazione, efficienza e trasparenza.
- Alfabetizzazione di tutti i linguaggi disciplinari mediante l'acquisizione di tecniche, di processi logici e strategie indispensabili a conseguire un metodo di studio funzionale e valido.
- Promozione dello sviluppo di abilità strumentali, di modalità di indagine, di sperimentazione laboratoriale e di ricerca, finalizzate al potenziamento di un'intelligenza pratica e creativa, all'acquisizione di un pensiero divergente e all'autonomia di giudizio, per consentire un inserimento positivo utile per orientarsi nella società odierna.
- Promozione della formazione dell'uomo e del cittadino, superando il concetto di nazionalismo, valorizzando le caratteristiche delle altre culture in un clima di convivenza democratica, di tolleranza e di legalità.

Poiché la scuola ha anche la funzione essenziale di stimolare le potenzialità personali e peculiari di ciascun alunno, trasformandole in competenze nell'ottica di **SAPERE**, **SAPER FARE** e **SAPER ESSERE**, in questo modo realizza il principio di **equità**. Inoltre il rispetto delle diversità e la valenza dei percorsi formativi di cui ciascun allievo deve essere protagonista attivo, partecipe e motivato, realizzano il **diritto allo studio** per tutti i gradi di scuola, che coincide con il diritto al successo formativo e con lo sviluppo e la valorizzazione della persona.

Poiché la nostra scuola opera in sinergia con la famiglia e l'extra-scuola, sceglie i percorsi, le metodologie, le strategie organizzative, i sussidi didattici più adeguati per

soddisfare i bisogni formativi, monitorando continuamente processi e risultati, e realizza il principio della **sussidiarietà** in senso verticale e orizzontale.

Inoltre, attraverso l'impegno dei docenti che, nei limiti delle condizioni di operatività, garantiscono la personalizzazione funzionale dei percorsi formativi e il conseguimento reale del successo formativo di ogni singolo alunno, viene esplicitato il principio di **responsabilità**.

## **I NOSTRI CRITERI EDUCATIVI**

**I principi pedagogici ispiratori della nostra attività educativa sono :**

- La valorizzazione delle attitudini, degli interessi, delle abilità pur nel rispetto delle diversità e del bagaglio di esperienze di ciascun alunno.
- La valorizzazione del sapere e dell'apprendimento dell'allievo nella prospettiva di una costruzione di senso e di valori o significati.
- La centralità del raccordo pedagogico, organizzativo e didattico tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.
- Il rapporto apprendimento/insegnamento finalizzato alla crescita globale della persona.
- Il riconoscimento dei bisogni dei bambini.
- La promozione dell'autonomia nel processo di apprendimento in collaborazione con la famiglia e il territorio.
- Lo star bene a scuola per facilitare la costruzione della cultura.

**Il Curricolo della nostra scuola**, da cui dipendono le progettazioni disciplinari di tutti i docenti e di tutte le classi è stato individuato nell'ambito dei lavori avviati in seno ai Dipartimenti disciplinari istituiti ed attivi già dagli anni scolastici precedenti e in continuo aggiornamento e revisione.

I Curricoli Verticali elaborati dalla commissione sono allegati al PTOF d'Istituto, da essi deriva la progettazione educativa della nostra scuola e la programmazione didattica di ciascuna classe.

Al loro interno, per ciascuna disciplina di studio sono stati indicati: i traguardi irrinunciabili desunti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze, gli obiettivi di apprendimento, i saperi/contenuti, le metodologie e le strategie didattiche, le tipologie di verifica.

Tale Commissione, integrata dai docenti referenti dei **Dipartimenti Disciplinari**, istituiti e funzionanti a decorrere dagli anni scolastici precedenti, (i cui membri sono già facenti parte della Commissione Pof), perfeziona in itinere il lavoro già avviato in passato per aggiornare il proprio compito ed adeguarlo alla situazione operativa e di lavoro in relazione ai bisogni espressi dagli alunni ed alle sempre mutevoli richieste degli stessi e delle loro famiglie.

Il tutto per rendere il servizio e l'intervento sempre più aderente ed attinente alle esigenze espresse dalla comunità in cui operano, ben consapevoli, comunque, che il

loro compito viene reso sempre più complesso dai problemi economici, organizzativi e gestionali cui la scuola deve far fronte quotidianamente.

### **Modalità e strategie di formazione**

Le insegnanti si impegnano a perseguire le finalità suddette attraverso lo sviluppo della programmazione e dei piani di studio personalizzati, utilizzando le strategie metodologiche più innovative e funzionali.

Per promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa, allo scopo di favorire lo sviluppo di ciascuno e di tutti in rapporto alle proprie capacità, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, l'orario scolastico settimanale, in tutte le classi è di 30 ore. All'interno dell'orario scolastico, nell'ambito delle singole classi, secondo criteri e tempi definiti dalle insegnanti, in relazione a quanto previsto nella progettazione curricolare, si cercherà di attivare dei laboratori di vario tipo: attività espressivo-manipolativo-creative, di Educazione ambientale, alla Salute, alla Cittadinanza e Legalità, ecc.

Questi ultimi, compatibilmente con le disponibilità orarie, verranno attuati durante le ore di compresenza delle insegnanti, tenendo conto che, le stesse al bisogno, saranno comunque impegnate nella sostituzione delle colleghe assenti.

### **Rapporti con le famiglie**

Le insegnanti, consapevoli dell'importanza del ruolo della famiglia, ritengono opportuno mantenere e migliorare i rapporti con essa.

A tale scopo organizzano incontri periodici con i genitori, nonché di comunicano loro il giorno della settimana in cui sono disponibili per comunicazioni urgenti.

In caso di avvertite necessità particolari, le insegnanti si rendono disponibili a colloquiare con le famiglie previo avviso telefonico da parte della segreteria o dei collaboratori scolastici. Il tutto nell'ottica di migliorare la conoscenza dell'alunno e dei suoi problemi e con l'obiettivo prioritario di garantire una personalizzazione effettiva dell'intervento educativo-didattico.

### **Organizzazione**

Nell'ambito delle attività preventivate all'interno dei plessi, le insegnanti intendono avviare quanto previsto in maniera graduale, tenendo conto della disponibilità delle strutture, dei materiali e dei sussidi.

### **Orario delle lezioni:**

#### **PLESSO FODERÀ**

Per motivi di natura didattica e organizzativa gli orari di entrata ed uscita previsti sono i seguenti:

*classe prima* ore 8:25 – 13:20

*classi seconda A e quinte A/B/C ore 8:25 – 13:25*

### **PLESSO di PIAZZA RICCA:**

*classi terze e quarte A e B ore 8:20- 13:20*

#### **Progetti**

L'offerta formativa, nel corrente anno 2019-2020, sarà ampliata attraverso la realizzazione di progetti che potranno essere svolti dai singoli moduli o classi, ovvero interessare tutte le classi/sezioni dell'Istituto promuovendo in tal modo la continuità tra i vari ordini.

In particolare i progetti che interesseranno le varie classi, singolarmente, in continuità orizzontale o verticale con gli ordini precedenti/successivi sono:

- **Progetto Accoglienza: Mille colori un arcobaleno** (festa di Natale, Carnevale, fine anno); si tratta di un contenitore unico di vari progetti sviluppati singolarmente o in continuità da tutte le classi della Scuola Primaria. Di seguito gli stessi vengono elencati:
  - Accoglienza
  - Continuità
  - Creatività “Aspettando il Natale”, nell’ambito di questa attività si prevede la partecipazione all’Open Day che sarà organizzata nei locali del Plesso Cappellini, probabilmente a ridosso del Natale, con la presentazione dei lavori e dei manufatti realizzati all’interno dei laboratori attivati in tutte le classi.
  - “In festa nel Carnevale”
  - Festa di fine anno.
  - Alimentare “Confronto usi e tradizioni culinarie dei Paesi da cui provengono gli alunni”
- **“Progetto “A... come Amicizia”**
- **Progetto Danza: Il ritmo dei popoli** (coinvolge gli alunni della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria)
- **Progetto potenziamento linguistico e matematico** (ore alternative insegnamento religione cattolica)
- **Progetto Recupero e Potenziamento** svolto dalle docenti di ciascuna classe nelle ore di compresenza, quando non impegnate nella sostituzione di colleghi assenti.



- **Progetto Cinema** (in continuità: coinvolge tutte le classi dell'Istituto con proiezioni differenziate, adeguate agli interessi ed alla capacità di lettura e comprensione dell'immagine filmica):
- **Progetto Visite guidate** (tutte le classi in date da stabilire, con destinazioni e itinerari diversi, adeguati alle classi e agli interessi degli alunni stessi)
- **Progetto “Sport di classe”** (rivolto alle classi quarte e quinta da effettuarsi in orario scolastico con il supporto di un docente esperto, solo se lo stesso verrà riproposto).

Le insegnanti intendono aderire, nel caso lo stesso, come negli anni precedenti venisse riproposto.

- **Progetto: “Laboratorio creativo legato a ricorrenze e festività”** (verrà attivato in maniera differenziata nelle classi in occasione delle ricorrenze )
- **Progetto PON: “A Scuola di futuro: sperimentare, immaginare e innovare”** comprendente un laboratorio a cui verranno indirizzati gli alunni delle classi quinte secondo criteri da definire.
- **Progetti definiti nell'ambito delle attività dei Dipartimenti.**
  - “**Scuola piccola città**”, a cui partecipano solo le classi quinte;
  - “**Il diritto di Contare- Tante Donne-Tante Storie**” rivolto a tutte le classi, ma certamente adattabile ai ritmi ed alle capacità di comprensione degli alunni;
  - **Scelgo io!** “Che Mondo Costruire... Che Persona Diventare...”, rivolto anch'esso a tutte le classi...

I suddetti progetti verranno attuati dai singoli moduli, classi o sezioni che nell'ambito della propria progettazione ritengano opportuno sviluppare ed allegati in itinere al presente documento.

Per gli alunni in situazione di handicap non si prevedono attività e progetti specifici, gli stessi verranno coinvolti in ragione delle loro potenzialità all'interno dei numerosi progetti preventivati per le diverse classi. In tal modo si promuoveranno i processi di socializzazione ed integrazione.

## **MODALITÀ, CRITERI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE NELLA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA**

Le modalità e i criteri di valutazione adottati dalla nostra scuola riflettono le puntualizzazioni, modifiche e/o conferme disposte dal D.L. 62/17 e successive integrazioni.

La valutazione, infatti, è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la

valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

In ottemperanza a quanto disposto da tale documento, che, fra l'altro riconferma alcune disposizioni emanate normativamente da precedenti articoli di legge si riconferma che l'oggetto della valutazione è costituito dal processo e dai risultati di apprendimento degli alunni. La stessa riguarda conoscenze, abilità e competenze, la sua finalità è essenzialmente formativa, in quanto concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

In tale ottica deve essere coerente con l'offerta formativa, con i percorsi personalizzati e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, fermo restando che, come sostanzialmente già previsto, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia, in conformità con criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

In particolare si riconferma quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 137/2008 e agli artt. 2, 3 e 8 del DPR 122/2009: ossia che la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Per quanto concerne la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, è espressa senza voto, quindi con giudizio sintetico (art. 2, co. 4, DPR 122/2009 e art. 309, co. 4, d.lgs. 297/1994).

Inoltre, i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni (art. 2, co. 5, DPR 122/2009).

I docenti esterni e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ogni alunno.

Riguardo alla valutazione del comportamento si riconferma quanto disposto dall'art. 2, c. 8, del DPR 122/2009.

Pertanto, la stessa è espressa dal docente o dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio descrittivo.

Nella Scuola Primaria, i docenti in sede di scrutinio possono non ammettere l'alunno alle classi successive con decisione unanime, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Inoltre, la stessa è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno.

La valutazione, infatti, è un processo che accompagna l'alunno per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare nell'alunno una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo.

Le insegnanti concordano nel ritenere che la valutazione dell'apprendimento non sia solo da riferire al raggiungimento degli obiettivi didattici presentati secondo la programmazione disciplinare, ma debba tener conto anche di:

- capacità di relazione/socializzazione
- capacità di attenzione, partecipazione e motivazione
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali
- autonomia
- atteggiamenti nei confronti delle attività scolastiche
- disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola
- rispetto delle regole

L'obbligo di tradurre in numeri la valutazione rende necessario associare ad ogni voto un descrittore di livello che indichi il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici.

I docenti di Scuola Primaria, al fine di esprimere delle valutazioni quanto più possibile obiettive e trasparenti e nella consapevolezza che:

- ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva;
  - la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni;
  - la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo;
  - gli obiettivi di apprendimento previsti dai documenti ufficiali vengono verificati attraverso prove intermedie (verifiche disciplinari) e le valutazioni di fine quadrimestre;
- hanno ritenuto opportuno adottare i seguenti strumenti.

**GRIGLIA DI CORRISPONDENZA  
VOTO – GIUDIZIO  
CLASSE PRIMA PRIMARIA**

VOTO	DESCRITTORI – INDICATORI
10	Conoscenza approfondita dei contenuti proposti con capacità di applicazione autonome. Possiede capacità espositive e logiche adeguate, corrette e articolate e notevoli abilità espressive.
9	Piena conoscenza dei contenuti proposti con capacità di applicazione autonome. Possiede capacità espositive e logiche adeguate e corrette e ottime abilità espressive.
8	Adeguate conoscenza dei contenuti proposti con capacità di applicazione

	autonome. Possiede capacità espositive e logiche adeguate e abbastanza corrette, molto buone le abilità espressive.
7	Discreta conoscenza dei contenuti proposti con capacità di applicazione non completamente autonome. Possiede capacità espositive abbastanza buone e sufficientemente corrette, buone le abilità espressive.
6	Sufficiente conoscenza dei contenuti proposti che non sempre applica in autonomia. Le capacità espositive e logiche risultano parziali.
5	Conoscenza mediocre rispetto alla maggioranza dei contenuti proposti. Le capacità espositive e logiche risultano molto parziali.
4	Conoscenza inadeguata rispetto ai contenuti proposti. Le capacità espositive e logiche risultano non conseguite.

**GRIGLIA DI CORRISPONDENZA  
VOTO – GIUDIZIO  
CLASSI SECONDE E TERZE  
SCUOLA PRIMARIA**

VOTO	DESCRITTORI – INDICATORI
10	Le conoscenze dei contenuti disciplinari risultano approfondite, complete e articolate. E' capace di rielaborare e di operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo. Sa mettere in relazione i concetti e le conoscenze acquisite con competenza e padronanza, attraverso un linguaggio ricco, appropriato e corretto, in situazioni nuove e complesse.
9	Le conoscenze dei contenuti disciplinari risultano complete e articolate. E' capace di operare autonomamente collegamenti tra i contenuti. Sa applicare le conoscenze acquisite in situazioni nuove e complesse attraverso un linguaggio appropriato e corretto.
8	Le conoscenze dei contenuti disciplinari risultano complete. E' capace di rielaborare i contenuti e di mettere in relazione le conoscenze acquisite in modo autonomo. Si esprime con un linguaggio corretto.
7	Le conoscenze dei contenuti disciplinari risultano abbastanza complete. E' capace di mettere in relazione le conoscenze acquisite, in situazioni semplici, in modo chiaro, con discreta autonomia e discreta padronanza del linguaggio.
6	Le conoscenze dei contenuti disciplinari risultano sufficienti anche se, a volte, deve essere guidato ad applicarle nelle diverse situazioni. Mette in relazione i concetti elementari con qualche incertezza ed imprecisione attraverso un linguaggio semplice ed essenziale.
5	Conoscenza mediocre rispetto alla maggioranza dei contenuti proposti. Le capacità espositive e logiche risultano molto parziali.
4	Conoscenza inadeguata rispetto ai dei contenuti proposti. Le capacità espositive e logiche risultano non conseguite.

**GRIGLIA DI CORRISPONDENZA  
VOTO – GIUDIZIO  
CLASSI QUARTE E QUINTE PRIMARIA**

VOTO	DESCRITTORI – INDICATORI
10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; ottime le capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi fra i diversi saperi; sicurezza nella capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e buona applicazione della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi, se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo adeguato dei linguaggi specifici.
7	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non necessariamente correlato alla capacità di operare collegamenti fra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	Conoscenza dei contenuti di base; sufficiente capacità applicativa delle conoscenze; competenza nel riconoscere le strutture fondamentali di una disciplina; sufficiente capacità espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	Conoscenza lacunosa dei contenuti; parziale padronanza delle conoscenze; incertezza nell'individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio impreciso.
4	Conoscenza inadeguata rispetto ai dei contenuti proposti. Le capacità espositive e logiche risultano non conseguite.

**LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Riguardo alla valutazione del comportamento, l'art. 2, co. 8, del DPR 122/2009 ha precisato che nella Scuola Primaria la stessa è espressa dal docente – o dai docenti contitolari della classe – attraverso un giudizio, espresso collegialmente formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione .

Essa si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui

e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Ottimo	Indica un comportamento dello studente particolarmente attivo, impegnato, rispettoso e solidale con gli altri.
Distinto	Indica un comportamento dello studente attivo, corretto, interessato alle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica.
Buono	Indica un comportamento dello studente generalmente impegnato e corretto nella comunità scolastica.
Discreto	Indica un comportamento dello studente che pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve maturare l'autocontrollo, alcune competenze relazionali e migliorare l'impegno scolastico.
Sufficiente	Indica un comportamento dello studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo ed alla partecipazione alle iniziative formative, che assume comportamenti non rispettosi delle regole del vivere civile e scolastico (ritardi, assenze, disimpegno e sanzioni non rientranti nell'art. 4)
Non sufficiente	Indica la situazione dello studente che è incorso in sospensioni per (periodi di più giorni e non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento per l'intero anno scolastico. L'attribuzione del 5 comporta la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione/giudizio sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e può determinare, se non positiva, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

### **Verifica e valutazione in ingresso**

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti nel corso del precedente anno scolastico e per valutare le abilità/competenze degli alunni provenienti dalla

Scuola dell'Infanzia, le insegnanti, nella fase iniziale delle attività scolastiche, effettuano delle prove d'ingresso.

Le verifiche relative al perseguimento degli obiettivi preventivati costituiranno un momento di partenza per l'ulteriore sviluppo dell'attività didattica e verranno effettuate tramite prove orali, scritte, grafiche, di manualità e psico-motorie.

### **Criteria di regolamentazione delle attività scolastiche, parascolastiche e dei rapporti interpersonali**

Per quanto concerne la regolamentazione delle attività, dei doveri e dei diritti di ciascun utente della scuola, intesi come: alunni, famiglie, comunità varie, enti, organizzazioni, membri del personale docente e/o non docente, si fa espresso riferimento a quanto previsto in maniera dettagliata nel "Regolamento d'Istituto", di cui la nostra scuola si è dotata nel recente passato.

### **CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI NELLA SCUOLA PRIMARIA**

I presenti criteri, deliberati dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... avranno applicazione a partire dall'anno scolastico 2017/2018 fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli.

#### **1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SE SI DOVESSERO FORMARE PIU' CLASSI**

- 1.1. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola
- 1.2. I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:
  - l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe
  - l'omogeneità tra le sezioni parallele.
- 1.3. In ragione della esiguità dei numeri di alunno iscritti alla nostra scuola la formazione dei raggruppamenti iniziali sarà effettuata dai docenti che prenderanno in carico gli alunni, sentito il parere delle colleghe della Scuola dell'Infanzia e vagliate preliminarmente le schede di passaggio dalle stesse elaborate. Si terranno presenti le seguenti variabili:
  - sesso;
  - semestre di nascita;
  - periodo di frequenza alla Scuola dell'Infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni);
  - eventuali indicazioni dell'équipe psico-sociale (qualora operi nella scuola);
  - presenza di alunni non italofoni
  - presenza di alunni diversamente abili
  - considerando l'opportunità di soddisfare particolari richieste dei genitori solo nel caso in cui le stesse non infrangono i criteri sopra indicati.

- qualora la soddisfazione di richieste specifiche da parte dei genitori dovesse costituire condizione ostativa alla formazione delle classi, tenuto conto dei criteri generali già indicati, la commissione procede al sorteggio degli alunni e delle sezioni in cui vanno inseriti.

• 1.4. Ai fini della definizione dei gruppi di livello necessari a perseguire l'eterogeneità all'interno delle classi si utilizzeranno inoltre le valutazioni sintetiche espresse dalle docenti della Scuola dell'Infanzia (documenti per la continuità di fine anno)

• 1.5. Il Dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte fatte dai docenti di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.

## 2. INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

• 2.1. Per l'inserimento degli alunni diversamente abili nei gruppi/sezione si terranno presenti i seguenti criteri:

- parere dell'équipe socio-psico-pedagogica (se presente a scuola);
- inserimento in una classe rispettando le indicazioni normative;
- opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno portatore di handicap previo parere favorevole della commissione continuità.

## 3.INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

## 4. NEL CASO DI ECCEDENZA DI ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DELL'ISTITUTO SI SEGUIRANNO I SEGUENTI CRITERI DI PRECEDENZA:

E' fatto salvo il principio generale di accoglienza di tutti gli iscritti anche non residenti, nel limite di legge. Soltanto in caso di estrema necessità si procederà ad accogliere con precedenza:

- A. bambini residenti nel bacino di utenza del Plesso;
- B. bambini residenti nel Comune di riferimento;
- C. bambini residenti nel bacino di utenza dell'Istituto;
- D. bambini residenti in altri Comuni.



## **5. PROCEDURA**

1. Formazione gruppi classe.
2. Sorteggio degli abbinamenti gruppi classe - lettere sezioni.
3. Esposizione dei gruppi classe all'albo.

In caso di eccedenza di iscritti ad uno dei tempi scuola previsti dalla normativa si procederà a verificare le effettive esigenze familiari.

In caso di necessità si procederà ad estrazione dei nominativi per sorteggio da parte del Presidente del Consiglio di Istituto alla presenza del referente della Commissione continuità e del Dirigente Scolastico.

Le procedure adottate verranno verbalizzate.

### **Conclusioni**

Il presente documento non si ritiene redatto in via definitiva, l'insorgenza di fattori o situazioni contingenti potrebbe determinare la modifica di qualche sua parte, ovvero richiedere l'adeguamento in progress.

Sarà cura degli estensori provvedere in tal senso qualora lo si ritenesse necessario.

## INDICE

Premessa	pag. 2
Contesto socio-economico, culturale e formativo della scuola, tipologia degli allievi	pag. 3
Alunni e classi	pag. 5
Esperienze di integrazione tra scuola e territorio e tra i diversi ordini e gradi della scuola	pag. 6
Risorse interne alla scuola	
- risorse professionali ed umane	pag. 7
- risorse materiali	pag. 10
Principi e finalità della Scuola Primaria	pag. 12
I nostri Criteri educativi	pag. 13
Modalità e strategie di formazione	pag. 14
Rapporti con le famiglie	pag. 14
Orario delle lezioni	pag. 15
Progetti previsti per il corrente anno scolastico	pag. 15
Modalità, criteri, oggetto e finalità della valutazione	pag. 17
Grigli di corrispondenza voto/giudizio	pag.19
Valutazione del comportamento	pag. 21
Criteri di regolamentazione delle attività scolastiche, parascolastiche e dei rapporti interpersonali	pag. 22
Conclusioni	pag. 24